

Delib.G.R. 13 settembre 2010, n. 1223 (1).

Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Programma annuale 2010 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/2005.

(1) Pubblicata nel B.U. Umbria 13 ottobre 2010, n. 48, S.O. n. 2.

La Giunta regionale

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vicepresidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1995, n. 30: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il *Reg. reg. 20 dicembre 2006, n. 13*: Norme di attuazione della *legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30* in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il Piano triennale approvato dal Consiglio regionale con *Delib.C.R. 3 giugno 2008, n. 247*: Piano triennale 2008/2010 del sistema integrato dei servizi socioeducativi per la prima infanzia;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la *legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2* e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

Delibera

[Testo della deliberazione]

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'*allegato A)* "Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Programma annuale 2010 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/2005", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare gli *allegati B) e C)* “Contributi ai comuni per la gestione degli asili-nido comunali e convenzionati as 2009-2010” nonché *gli allegati D), E) ed F)* “Sistema integrato dei servizi all’infanzia – fondi per la qualificazione”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) (2);

5) di dare mandato al dirigente del Servizio Istruzione di provvedere con propri atti all’esecuzione della presente deliberazione;

6) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

(2) NDR: Il punto 4) non risulta riportato nel Bollettino Ufficiale.

Documento istruttorio

Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Programma annuale 2010 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/2005.

La *legge regionale n. 30/2005* stabilisce - all'*art. 10* – che la Giunta regionale adotti, entro il 31 dicembre di ogni anno, un programma annuale che, in attuazione del Piano triennale, preveda:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei comuni singoli o associati;
- b) l’indicazione delle attività programmate nell'*art. 9*, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti.

Il Consiglio regionale con *Delib.C.R. 3 giugno 2008, n. 247* ha approvato il Piano triennale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Pertanto il Programma annuale - *allegato A)* al presente atto - rappresenta l’attuazione degli indirizzi adottati nel Piano triennale 2008-2010 mentre *gli allegati B), C), D), E), F)* individuano fin da ora il riparto dei fondi regionali di competenza dell’anno 2010 destinati al sistema integrato dei servizi all’infanzia.

Si propone pertanto alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia Programma annuale 2010 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/2005

Introduzione

La *legge regionale n. 30/2005* stabilisce all'*art. 10* che “la Giunta regionale adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale, il quale, in attuazione del Piano triennale, prevede:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei comuni singoli o associati;

b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;

c) la determinazione dei finanziamenti”.

Il Programma annuale tiene conto degli indirizzi assunti nel Piano triennale del sistema integrato dei servizi adottata dal Consiglio regionale con *Delib.C.R. 3 giugno 2008, n. 247*.

Tutti i dati utili al riparto sono disponibili nelle schede inviate dai Comuni ai sensi dell'*art. 38 del Reg. reg. n. 13/2006* riferite all'anno 2009 e AS 2009-2010.

Dai dati aggiornati alla data del 20 luglio 2010, la situazione Umbra risulta la seguente:

Tipologia	Servizi pubblici	Servizi privati	Numero di servizi complessivo del Sistema pubblico-privati	Posti nei servizi pubblici	Posti nei servizi privati	Numero di posti complessivo del Sistema pubblico-privati
Asilo Nido	78	100	178	2898	2469	5367
Centro Bambine e bambine	13	2	15	261	71	332
Centro Bambini e famiglie	7	2	9	164	35	199
Centro ricreativo	3	2	5	20	57	77
Classe Primavera	14	29	43	197	462	659
Nido Aziendale	0	1	1	0	81	81
Sostegno funz.genitoriali	0	1	1	0	0	0
Spazio Gioco	6	31	37	85	726	811
Altro (sperimentazioni)	0	3	3	0	96	96
	121	171	292	3625	3997	7622

La popolazione 0-36 mesi umbra al 1° gennaio 2009 è pari a 24.296 unità e pertanto il sistema pubblico-privato dei servizi prima infanzia copre già il 31,4% dei bambini.

A tale percentuale di accoglienza specifica dei servizi 0-3 anni, va aggiunto un ulteriore 7% circa relativo ai bambini della classe dei 2 anni che frequenta una scuola dell'infanzia.

Da ciò si evince chiaramente che **l'Umbria ha pertanto - non solo raggiunto - ma anche superato - con il 38% di copertura- l'ambizioso traguardo fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 33% con oltre un anno di anticipo a fronte di una media italiana inferiore al 20%.**

La crescita è stata molto rapida e di qualità: gli ultimi dati ISTAT al 2004 davano l'Umbria ad una percentuale del 13% circa: quindi la percentuale di accoglienza in soli 5 anni è triplicata.

Oggi, sono 56 su 92, i Comuni con presenza di servizi all'infanzia: si tratta sia di Comuni grandi che di territori più piccoli ove la creazione dei servizi è stata realizzata grazie ad una collaborazione tra pubblico e privato dando vita a delle strutture private convenzionate con il Comune.

Il settore dei servizi all'infanzia è anche un settore strategico per l'occupazione femminile: nei servizi sono circa 1000 gli educatori, nella quasi totalità donne, e circa 200 sono laureate.

I nidi sono considerati una risorsa fondamentale per lo sviluppo della società umbra: non sono solo un'esperienza educativa e di socializzazione per i bambini, sono uno strumento di conciliazione tra vita familiare e lavorativa essenziale per lo sviluppo dell'occupazione femminile.

Per tali motivi la Giunta regionale ha approvato nel 2010 un progetto quadro sulla sperimentazione dei nidi familiari che prevede la realizzazione di un percorso formativo sperimentale seguito da una sperimentazione accompagnata da azioni di supporto organizzato.

Per la creazione del sistema integrato dei servizi risulta poi essenziale potenziare la funzione del coordinamento pedagogico – già prevista dalla norma regionale - orientandola verso interventi e azioni diverse rispetto a quelle tradizionalmente associate a tale funzione.

È per tale motivo che nella *Delib.G.R. n. 1618/2009*, a seguito di un fattivo confronto con i Comuni, è stata elaborata la “funzione del coordinamento pedagogico di rete” - innovazione all'interno del sistema dei servizi - giustificata dalla presenza di una pluralità di soggetti gestori di servizi e la conseguente esigenza di integrazione territoriale delle diverse risorse pubbliche e private.

La copertura finanziaria del presente programma con riferimento all'anno 2010, è garantita, per quanto riguarda le spese regionali, sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso.

Ove si rendessero disponibili per le medesime finalità del programma annuale ulteriori risorse, regionali o statali, le stesse verranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile, secondo i criteri individuati nel presente Programma annuale.

Obiettivo 1: Consolidamento dei servizi esistenti e delle esperienze realizzate

Obiettivo generale è sostenere i soggetti gestori di servizi educativi per l'infanzia nelle spese di gestione, in considerazione degli elevati costi di tali servizi al fine di garantirne la diffusione anche nei centri di minori dimensioni e per promuovere una pluralità di risposte alle esigenze differenziate degli utenti ed arricchire l'offerta di servizi esistenti.

In particolare con questo programma annuale viene incrementato il sostegno economico della Regione per i nidi comunali e - nell'attesa dell'approvazione delle procedure di accreditamento – per i nidi privati convenzionati con i Comuni.

Risorse disponibili: Euro 2.205.953,00 (cap.944 bilancio regionale parte spesa)

Criteri di ripartizione delle risorse

In attesa dell'approvazione del regolamento sulle procedure per l'accREDITamento, la Regione concede contributi ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento (anche temporanea).

Le risorse per la gestione dei servizi sono ripartite come segue:

- numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'as 2009-2010 (nel limite della capacità ricettiva massima della struttura)

euro 780,00 fino a 30 bambini

euro 540,75 tra 31 e 40 bambini

euro 405,00 tra 41 e 50 bambini

euro 305 oltre 51 bambini;

Il numero massimo di bambini cui verrà riconosciuto il contributo è pari a 59.

Il contributo riconosciuto ai comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero di posti convenzionati;

- presenza di bambini disabili (Euro 3.000,00 per bambino disabile inserito)

- ampiezza demografica dei Comuni: il contributo sarà maggiorato di Euro100,00 per ciascun bambino accolto nei servizi dei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti e comunque per una sola struttura.

Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno **erogati ai Comuni** per gli asili nido in cui la titolarità spetta a:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici convenzionati con i Comuni;
- c) soggetti privati convenzionati con i Comuni.

RIPARTO ALLEGATI B) E C)

Obiettivo 2: Sostegno alla qualificazione dei servizi

Nell'ambito dell'obiettivo della qualificazione del sistema, la Regione intende promuovere la sperimentazione e l'innovazione all'interno del sistema integrato dei servizi all'infanzia sia mediante l'attività di supporto offerta dal Centro di documentazione e sperimentazione sull'infanzia sia attraverso l'attuazione del progetto regionale sui nidi familiari (Delib.G.R. n. 184/2010) con particolare riferimento alla sperimentazione dei servizi a conclusione dell'apposito percorso di formazione.

Si intende pertanto sostenere il processo di qualificazione dei servizi attraverso

- il sostegno alla creazione del sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete (*Delib.G.R. n. 1618/2009*) (Intervento 1);
- l'erogazione di contributi a favore del sistema dei servizi già autorizzato al fine di accompagnare il percorso di qualificazione (Intervento 2);
- l'erogazione di contributi a favore di progetti a valenza regionale ed altre azioni per la qualificazione del sistema integrato (Intervento 3).

Risorse complessivamente disponibili Obiettivo 2: Euro 1.000.000,00 (cap. 947)

Criteri di ripartizione delle risorse

Sostegno alla creazione del sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete (*Delib.G.R. n. 1618/2009*) (Intervento 1)

Il Piano triennale 2008-2010 enumerava tra i propri obiettivi la qualificazione del sistema integrato tramite la funzione del coordinamento pedagogico, attività necessaria non solo ai fini generali dell'attuazione del progetto pedagogico ed organizzativo dei servizi ma soprattutto essenziale per garantire il raccordo tra tutti i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale, prefigurando in tal modo la realizzazione del sistema integrato. In attuazione di tali previsioni, con *Delib.G.R. n. 1618/2009*, a seguito di una forte collaborazione con i Comuni è stato adottato l'«Atto di indirizzo sulla funzione del coordinamento pedagogico nei servizi socio-educativi per la prima infanzia».

Le riflessioni svolte hanno infatti messo in luce come l'attività di “rete” in un contesto caratterizzato da sempre maggiore complessità coinvolga le funzioni del coordinamento pedagogico in maniera significativa con un ampliamento di spazio di azione: “dal singolo servizio alla creazione di una rete di servizi; dal pensare ai bambini e alle famiglie di un servizio al pensare a tutti i bambini e le famiglie; dagli interventi dentro al servizio alle azioni che si aprono alla comunità e diventano cultura a favore dell'infanzia. Il contributo che la funzione pedagogica può offrire al sistema dei servizi implica che essa abbia da un lato un ruolo, istituzionalmente riconosciuto, nell'elaborazione degli scenari evolutivi del sistema socio-educativo, dall'altro un ruolo significativo nella progettazione operativa dei servizi, nella sperimentazione e nel controllo e valutazione dei processi di trasformazione degli stessi”.

In tale contesto viene declinata la funzione del “coordinamento di rete” finalizzata ad una molteplicità di azioni ed interventi per la qualità del sistema integrato, in particolare però si intende sottolineare la collaborazione, prevista nella bozza di regolamento per l'accreditamento (Delib.G.R.

n. 1491/2009), per il processo di accreditamento, supervisionando la costruzione dei dossier dei servizi, in collaborazione con il coordinatore di servizio.

Nella *Delib.G.R. n. 1618/2009* citata si prevede che

“considerate le funzioni affidate al coordinamento territoriale, si ritiene opportuno incardinare tale funzione strategica nei Comuni e dare la facoltà ai Comuni o associati in Ambiti territoriali o associati in modo tale da superare il numero di 10 servizi pubblici e privati per la prima infanzia, di assicurare lo svolgimento delle funzioni anche mediante un team qualificato al fine della creazione del sistema integrato. Le funzioni di coordinamento di rete possono anche essere affidate a uno o più coordinatori di servizio, ove i Comuni esprimano tale volontà.

Sulla base dello stanziamento annuale a Bilancio la Regione individua un contributo proporzionale all'impegno di coordinamento richiesto, a favore dei Comuni che, nelle modalità sopra indicate, si dotano delle funzioni di coordinamento di rete”.

Con successivo atto dirigenziale saranno individuate le modalità per verificare l'attivazione delle funzioni del coordinamento di rete e le modalità operative al fine di erogare le risorse ai Comuni interessati allo svolgimento delle funzioni proporzionalmente all'impegno richiesto.

Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno **erogati al Comune referente per il coordinamento pedagogico di rete**

Risorse intervento 1: Euro 100.000,00

Erogazione di contributi a favore del sistema dei servizi già autorizzato al fine di accompagnare il percorso di qualificazione (Intervento 2)

In coerenza con quanto stabilito nel Piano triennale vengono adottati i seguenti criteri e modalità di erogazione dei fondi:

- i fondi saranno **erogati a favore dei Comuni**, soggetto regolatore del sistema a livello territoriale che invieranno apposita relazione sull'utilizzo dei contributi entro 120 giorni dalla loro erogazione;
- i fondi saranno assegnati per il potenziamento e la qualificazione del sistema dei servizi;
- i fondi saranno utilizzati dai Comuni per la gestione dei servizi socio educativi pubblici e privati convenzionati nonché per il finanziamento - a titolo di contributo – dei servizi privati autorizzati sia in via provvisoria che definitiva;
- per l'anno 2010 verranno finanziati i seguenti servizi:

TIPOLOGIE DI SERVIZIO Contributo

ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI Euro 1.500,00

ASILI NIDO PRIVATI Euro 1.500,00 + Quota procapite sul numero dei posti-bambino autorizzati al 15 dicembre 2009 (3) pari a Euro 167,73

SEZIONI INTEGRATE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO	Euro	1.000,00
SPAZI GIOCO	Euro	1.000,00
SPERIMENTAZIONI AUTORIZZATE	Euro	750,00

Non saranno finanziati i centri per bambini e bambini, i centri per bambini e famiglie e i centri ricreativi, i centri estivi e, in ogni caso, tutti i servizi temporanei che non abbiano una possibilità di frequenza annuale.

Le risorse stanziare per le Sezioni integrate tra scuola dell'infanzia e nido rappresentano il finanziamento integrativo regionale rispetto alla prosecuzione dell'intesa ai sensi dell'*articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*.

Risorse intervento 2: Euro 720.000,00

RIPARTO ALLEGATI D), E), F)

Progetti a valenza regionale ed altre azioni per la qualificazione del sistema integrato (Intervento 3)

- Potenziamento delle attività del Centro di documentazione infanzia Acquisto di testi e abbonamenti a riviste del settore [Euro 500,00]
- Prosecuzione del finanziamento del Protocollo d'intesa (Delib.G.R. 25 febbraio 2008, n. 159) tra la Regione Umbria, il Comune di Perugia e Nestlè italiana spa per la realizzazione di un nido aziendale aperto al territorio [Euro 50.000,00]
- Altri progetti e sperimentazioni regionali da definirsi con Determinazione dirigenziale [Euro 29.500,00]
- Sperimentazione Servizi domiciliari all'infanzia. Attuazione Delib.G.R. n. 184/2010 per la sperimentazione nidi familiari [Euro 100.000,00]

Risorse totali intervento 3: Euro 180.000,00

(3) Per i nidi privati convenzionati, dato l'aumento di risorse ad essi già destinate con il riparto del cap. 944, la quota procapite viene assegnata per i solo posti non in convenzione con il Comune.

Allegati B-F (4)

(4) NDR: Si omettono gli allegati da B a F, comprendenti assegnazione di contributi ai comuni.